

Whistleblowing nelle Istituzioni Scolastiche: Un Vademecum Informativo

Cos'è il Whistleblowing?

Il termine "whistleblowing" si riferisce alla segnalazione, da parte di un individuo (il "segnalante" o "whistleblower"), di condotte illecite, irregolarità, o situazioni di potenziale danno all'interesse pubblico di cui sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo. In ambito scolastico, questo significa portare all'attenzione delle autorità competenti o di figure interne (si intende USR), comportamenti che violano leggi, regolamenti, codici etici o che possono arrecare pregiudizio all'istituzione, agli studenti, al personale o alla collettività.

Perché è importante il Whistleblowing nella Scuola?

Il whistleblowing rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere la trasparenza, l'integrità e la legalità all'interno delle istituzioni scolastiche. Permette di:

- **Prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità:** Portando alla luce comportamenti scorretti prima che possano causare danni significativi.
- **Tutelare l'interesse pubblico:** Assicurando che le risorse siano utilizzate in modo appropriato e che l'ambiente scolastico sia sicuro e conforme alle normative.
- **Promuovere una cultura dell'etica e della responsabilità:** Incoraggiando il personale a farsi carico della legalità e del buon funzionamento dell'istituzione.
- **Migliorare la fiducia nella scuola:** Dimostrando un impegno verso la trasparenza e la risoluzione dei problemi.

Cosa può essere segnalato?

Possono essere oggetto di segnalazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione:** Corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio.
- **Irregolarità amministrative:** Violazioni di procedure, mancato rispetto delle normative sugli appalti, gestione illecita di fondi pubblici.
- **Conflitti di interesse non dichiarati.**
- **Mobbing, molestie o discriminazioni.**
- **Situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute degli studenti o del personale.**

- Irregolarità nella valutazione degli studenti o negli esami.
- Falsificazione di documenti o registri scolastici.
- Qualsiasi altra condotta che possa configurare un illecito o arrecare un danno all'istituzione o all'interesse pubblico.

Chi può effettuare una segnalazione?

Possono effettuare segnalazioni i dipendenti pubblici (docenti, personale ATA, dirigenti scolastici), i collaboratori, i fornitori e, in generale, chiunque abbia un rapporto di lavoro o professionale con l'istituzione scolastica e sia venuto a conoscenza di fatti rilevanti.

Come effettuare una segnalazione?

La normativa italiana (D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937) prevede diversi canali per effettuare le segnalazioni, al fine di garantire la riservatezza e la protezione del segnalante, ma è da favorire prioritariamente quello interno:

- **Canali interni (per la scuola USR in qualità di RPCT):** ogni USR è tenuta ad attivare propri canali di segnalazione, che possono includere piattaforme informatiche dedicate, caselle di posta elettronica specifiche o referenti interni designati. È fondamentale che questi canali garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione.
- **Canali esterni:** È possibile effettuare segnalazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tramite i canali da essa predisposti. La segnalazione esterna è possibile in diverse circostanze, tra cui quando il canale interno non è attivo o non garantisce la riservatezza, o quando si temono ritorsioni.
- **Divulgazione pubblica:** In casi eccezionali e ben definiti dalla legge (ad esempio, quando non sono stati intrapresi provvedimenti adeguati a seguito di una segnalazione interna o esterna, o in caso di pericolo imminente per l'interesse pubblico), è possibile rendere pubblica l'informazione.

Tutela del Segnalante:

La legge garantisce una rigorosa protezione al segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione (ad esempio, licenziamento, demansionamento, trasferimento, sanzioni disciplinari) derivante dalla segnalazione effettuata in buona fede.

Obblighi dell'Istituzione Scolastica:

Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di:

- Mettere a disposizione le modalità di segnalazione per mezzo del canale interno (USR).

- **Informare adeguatamente il personale sui canali e le procedure di whistleblowing, nonché sulle tutele previste.**

Cosa fare se si è a conoscenza di una potenziale irregolarità?

- **Raccogliere informazioni precise e documentate sulla situazione.**
- **Valutare se la condotta rientra tra quelle segnalabili. In caso di dubbio, è sempre meglio segnalare.**
- **Utilizzare i canali di segnalazione messi a disposizione dall'Ente o, in alternativa, rivolgersi all'ANAC.**
- **Fornire informazioni chiare e dettagliate nella segnalazione, includendo date, luoghi, persone coinvolte e, se possibile, prove a supporto.**
- **Collaborare con le autorità competenti durante le eventuali indagini.**

Nella misura del whistleblower non rientrano:

- **Fatti e situazioni non conosciuti direttamente, ma riferiti da terzi**
- **Segnalazioni di rilevanza penale, già all'attenzione dell'Autorità giudiziaria**
- **Segnalazioni non provenienti da docenti, personale ATA, dirigenti scolastici o comunque pubblici dipendenti**
- **Segnalazioni generiche e poco circostanziate**
- **Segnalazioni di fatti ed episodi che non abbiamo a che fare con la corruzione**

Conclusioni:

Il whistleblowing è un diritto e una responsabilità civica importante per garantire la legalità e la trasparenza nel sistema scolastico. Conoscere i propri diritti e le procedure corrette per effettuare una segnalazione contribuisce a creare un ambiente di lavoro più etico e responsabile, a beneficio di tutta la comunità scolastica.

Per maggiori informazioni sulle modalità di segnalazione interna (USR) collegarsi al seguente link:

<https://www.istruzione.calabria.it/whistleblowing/>

Si allega il modulo di segnalazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna IANNONE

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE